

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
veclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—
Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

COLLEGIO DI LENDINARA

Domenica gli elettori di questo collegio sono chiamati a decidere, se nel loro giudizio l'on. Casalini merita lode per aver abbandonato il campo della opposizione nella quale militava e dalla quale fu eletto, per entrare nel gregge dei soddisfatti, e ripararsi sotto all'albero della cuccagna.

Non è questione di nomi; ma di altissima moralità.

Occorre che gli elettori deliberino, se le tristi diserzioni non debbano incontrare a un certo punto quel severo castigo che si meritano.

Su questo terreno, gli astensionisti debbono abbandonare l'inerzia — su questo terreno tutti i partiti onesti devono toccarsi la mano. Noi comprendiamo che se la rielezione del sig. Casalini seguisse senza contrasto, tra l'astensione della maggioranza degli elettori, e quindi con pochi voti, sarebbe uno schiaffo all'antico avversario del sig. Tenani che ora da lui si fa proteggere e difendere; ma noi sappiamo altresì che la non rielezione è una censura diretta, manifesta, solenne, quella che è necessaria in certi casi ed a certi individui.

Già il sig. Tenani è in moto; già la Prefettura di Rovigo ha chiamato i signori Sindaci del Collegio *ad audiendum verbum*; già sono partite le vivaci raccomandazioni ufficiali e le promesse di premio — ma il collegio di Lendinara deve ricordare, che Casalini venne eletto la prima volta perchè si ritenne dell'opposizione, che Casalini venne eletto come avversario di Tenani, che Casalini venne eletto per l'appoggio degli amici nostri di Rovigo e di Lendinara.

Oggi quest'uomo ha mancato a tutte le speranze, a tutte le promesse; ha difeso il macinato; ha avuto l'audacia di accettare il segretariato generale delle finanze e in un ministero equivoco; oggi gli elettori del Collegio di Lendinara, se vogliono essere logici, devono combatterlo, devono proclama-

re e dimostrare, che il Veneto, se non si lascia affascinare dalle teorie degli utopisti *Umanitarj*, non vuol essere neppure il ricovero dei *Gingillini*.

IL BAGNO

Ci venne spedito da un egregio amico ingegnere, molto giovane e molto stimato nella sua professione, la seguente lettera-progetto che sottoponiamo al giudizio dei nostri lettori, avvertendo che il progetto, a nostro avviso, sarebbe accettabilissimo, ove non ci fosse di mezzo un guaio molto serio: quello della distanza.

Il nostro amico però, altrettanto modesto, quanto bravo, risponde fin d'ora a tutti coloro che gli movessero tale obiezione, come ha risposto a noi e come chiude il suo scritto: « se ne presenti uno di migliore ed io lo sosterrò con tutte le mie forze. »

Caro amico avv. Marin,

Padova li 30 Agosto 1873.

Da parecchio tempo non vi ha numero del giornale da te diretto che in varia forma non accenni o discuta, ecciti o proponga un progetto pel tanto sospirato stabilimento balneare. Già m'accorsi che, con generoso pensiero e nobile scopo, dai ricetto nelle colonne del tuo periodico a qualunque idea buona o mediocre, pur che tratti di bagno; così mi lusingo farai buon viso a quella che ti verrò esponendo.

Se in quest'anno fosti mai, per breve diporto, al Bassanello, suppongo che, una volta almeno, la curiosità ti avrà sospinto cento passi al di là del sostegno scaricatore ad osservare come e quanto progredisca la grande opera del terzo sostegno che deve regolare le piene del canale Battaglia. Avrai veduto che con questo lavoro si viene a stabilire l'erogazione, pel canale Battaglia, più sopracorrente della precedente, restando per tal modo abban-

donato un tronco di m. 100 circa del vecchio incile al nuovo sostegno, fiancheggiato da una linea di case sulla sinistra e da una lingua di terra sulla destra. L'alveo abbandonato passerà in possesso dell'attuale proprietario dei fondi bordeggianti detto tronco, per convenzione seguita col Genio Civile.

A quel proprietario, nostro concittadino, balenò un giorno alla mente l'opportunità di un bagno.

Nell'alveo abbandonato vide un ampio bacino bello e pronto con acqua incontrastabilmente pura; — nell'area del caseggiato vide sorgere un decoroso stabilimento con tutto il confortabile necessario, e la lingua di terra vide tramutarsi in ombroso giardino. — Per questa idea più che mai lusinghiera formò il pensiero di offrire a' suoi concittadini un bagno completo, che in sé racchiuda i maggiori possibili vantaggi, compresa la facile attuazione e la massima economia di spesa nella sua realizzazione.

A questo scopo comunicò il suo pensiero ad un distinto nostro ingegnere, incaricandolo di esaminare complessivamente la bontà ed attuabilità dell'ideato progetto.

L'ingegnere trovò un tal pensiero meritevole di considerazione, e riscontrò che l'area della vasca, sistemata, supererebbe i 2000 m. (maggiore di un quarto dell'ex bacino a Codalunga); quella per lo stabile sarebbe di 560 m. e la fabbrica verrebbe sviluppata sopra una linea di circa 60 m., prestandosi ad accogliere un considerevole numero di camerini; e l'area pel giardino trovò di m. 1700. — Ei si riprometterebbe un buttante non minore di 8 cent. dichiarandolo sufficiente per ottenere nella vasca un movimento d'acqua negli strati superiori. Fece però presente la necessità di alcuni manufatti quali sarebbero: un sostegno di derivazione di robusta costruzione: due di scarico, uno imminente nel canale Battaglia, l'altro nello scaricatore, od in altro luogo che benis-

simo si presterebbe all'uso, e questo ultimo per rendere possibile il completo espurgo della vasca ad ogni occorrenza.

Non bisogna però tacere un unico svantaggio che farebbe scomparire tanti meriti dell'ideato bagno, voglio dire della sua eccentrica distanza dal cuore della città, se non fosse subito tolto od almeno diminuito, potendosi attivare un servizio d'omnibus di terra e di acqua con tutta comodità e diletto dei cittadini, e l'impresa stessa del bagno farsi impresa pel trasporto, e nella mite tassa da assegnarsi comprendere l'una e l'altra cosa. Si noti poi che la distanza dalla piazzetta Pedrocchi al bagno, sarebbe raggiunta in soli 14 minuti con un mediocre ronzino. E Padova non sarebbe la prima città che offrirebbe un bagno fuori delle sue mura.

Se si consideri che uno stabilimento balneare non potrà mai formare un oggetto di speculazione, io credo che per l'epoca nostra, e coi mezzi che possediamo, e per la troppo recente condanna del bagno a Codalunga, bisogna studiarci di accoppiare i maggiori vantaggi ad una ben sentita e ragionevole economia, soddisfacendo in uno allo stringente bisogno e alle odierne esigenze.

Scegliere la località la più centrica possibile e portarvi da qualunque distanza l'acqua, alzandola con ruote idrauliche od altro, e facendola smaltire per viadotti, con tutto il resto che ci va dietro, quello sarebbe il più bello dei progetti, il più perfetto dei bagni; ma chi non comprende a primo tratto che l'utile ritraibile non reggerebbe alla spesa, se non vi si accoppiasse giudiziosamente altre sorgenti produttive?...

Mi è sembrato che i considerevoli pregi di questo progetto di bagno, i quali a maggior evidenza, occorrendo, potranno essere presentati, non doversero rimanere tanto a lungo nascosti, così, chiesto ed ottenuto il permesso, mi sono affrettato a comunicartelo, acciò tu lo renda di pubblica ragione.

Il progettista mi espresse l'intenzione di tenerci al suo bagno fino a che ne verrà proposto un'altro che racchiuda maggiori vantaggi del proprio, nel qual caso mi dichiarò rinunciarvi, associandosi di buon grado al migliore.

Credimi tuo amico G. S.

ECONOMIE

Alcuni giornali moderati ci annunziano quale sarebbe una delle economie che l'onor. Minghetti proporrebbe alla Camera appena questa fosse raccolta.

Si tratterebbe di aumentare la lista civile di altri cinque milioni!!

A quante e gravi considerazioni non darebbe luogo questa proposta del Minghetti!!

Col caro dei viveri, colle imposte che schiacciano i contribuenti, col disavanzo che cresce, con un esercito che, a detta dei moderati stessi, è il peggio vestito, il peggio alimentato ed il peggio armato, con tutto questo ben di dio si getteranno cinque milioni nella voragine della lista civile.

La riunione degli Intendenti di Finanza è stata la prima misura dell'onor. Minghetti: le verrà compagna questa dei cinque milioni: e poi? Davvero che i pronostici sinistri che il paese ha fatto sembra debbano compiersi.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale — Nei giorni 4. 6. 8. del p. v. settembre alle ore 8 pom. avranno luogo le sedute del consiglio comunale — Gli oggetti che verranno trattati in seduta pubblica sono i seguenti:

- Cancellazione della iscrizione ipotecaria presa dal Comune a carico della successione Antonio Piazza in dipendenza del Contratto 26 agosto 1856 Atti Berti.
- Ampliamento delle vie Altinate e S. Bernardino con acquisto della casa di ragione Zatta.
- Ampliamento della via Servi col ritiro delle case Sacchetto, e Rebutello.
- Sistemazione della strada Madonetta in Mandria e Volta Brusegana.
- Vendita al signor Zanon Eugenio di un tronco di strada comunale abbandonato al Bassanello.
- Accettazione d'affrancamento di una parte del capitale a debito Calzavara Pinton.
- Sostegno all'incile del canaletto in piazza Vittorio Emanuele II dietro le fabbriche Pacchierotti.
- Cessione d'area a Rosini Giacomo in via Stora.
- Concorso nella spesa per la istituzione di una classe I parallela nella R. scuola Tecnica.
- Preventivo del Comune per l'anno 1874.
- Proposta del consigliere Pertile cav. Giovanni per sostituire nella Pescheria agli alberi (*povole*) le *rubinie* ombrellifere ad utilità e comodo pubblico.

Rifabbrica delle debite — Quando verrà in discussione il Preventivo del Comune per l'anno 1874, il Consigliere Pertile svolgerà una interpellanza in seno al consiglio Comunale, sulla demolizione delle vecchie fabbriche delle Debite e sulla costruzione del nuovo fabbricato — Progetto Boito.

Una proposta — Il nostro giornale si è sempre occupato spassionatamente dell'istruzione; è vero che il Municipio non ne ha fat-

to mai nessun conto, tuttavia non tralascieremo di segnalare errori, o pubblicare proposte perchè il pubblico intelligente possa giudicarne la rettitudine.

Ecco quanto ci si scrive:

“ Il numero degli insegnanti elementari nel nostro comune è superiore ai bisogni della popolazione, per cui siamo sopraccaricati d'una spesa che si potrebbe risparmiare.

In fatti osservando le statistiche offerteci dalla nostra Giunta, rileviamo che nelle prime classi maschili vi sono 7 maestri con una media di quattrocento e quindici scolari iscritti.

Stando anche fissi al numero degli iscritti, ognuno che sappia un po' far di conto vede chiaro che 6 maestri sono più che sufficienti, dando a ciascun di essi il numero di settanta allievi, non essendo poi giusto che un maestro abbia nella sua scuola 40 alunni ed un altro 75, come risulta dalle statistiche annuali scolastiche.

Anche le classi seconde hanno 7 maestri, e in media trecento cinquantaotto allievi; chi ne ha iscritti sessantasei, altri trentatré. Togliendo questa sproporzione e dandone invece sessanta per ogni maestro, sei precettori sono bastevoli, e così si avrebbe il risparmio d'un secondo maestro.

Si potrebbe quindi nel prossimo venturo anno scolastico aprire una scuola in Borgo S. Croce, chiudere le parallele in Borgo Rogati e nella scuola degli Eremitani porvi la scuola femminile di S. M. Materdomini, punto molto centrico, dove realmente abbisogna una scuola femminile.

Le scuole di grado superiore hanno il numero sufficiente per 6 maestri, solo basterebbe ordinare, che ogni classe non iscrivesse che un determinato numero di allievi, cioè 60 per le classi III e 50 per le scuole di classe IV.

Nelle scuole femminili abbiamo nelle classi prime 6 maestre con 330 scolare. Una maestra p. e. ne ha 76, un'altra 43. Dando a ciascuna maestra 65 allieve bastano 5 maestre. Nelle classi II abbiamo egualmente cinque maestre con 220 scolare. Assegnando a ciascuna maestra 55 allieve, bastano 4 maestre, perchè 55 moltiplicato per 4 dà 220, precisamente il numero delle iscritte.

Non ci deve poi sfuggire che durante l'anno scolastico si assenta in media il 20 p. 0/10 degli alunni, per cui nelle scuole non rimane mai il numero degli iscritti, ma sempre meno come si vede chiaramente nelle statistiche scolastiche d'ogni anno.

Dal fin qui detto risulta chiaramente che il Municipio risparmierebbe annualmente lo stipendio di quattro insegnanti, assegnando a ciascun maestro un egual numero di scolari, senza pregiudicare menomamente l'istruzione.

Questo nostro progetto offre due vantaggi: risparmio di danaro, e proporzionato lavoro ai sigg. maestri. Speriamo di vederlo preso in considerazione. „

Quanto costa la fabbrica delle Preture? ci chiese l'altro giorno un nostro amico; perchè? gli fu risposto: Perchè, soggiunse egli, devono aver speso ben poco ad eseguire simili lavori.

E l'amico nostro non ha torto; informi il vice-cancelliere del mandamento campagna: egli usciva dalla porta della **gran** sala delle udienze civili quando cadde un mucchio di malte, che fortunatamente colpì solo i lembi del suo lungo paletot.

Una persona citata all'udienza ed invitata a sedersi dal signor Pretore, andò a battere la testa nella stoffa.

I pavimenti delle camere hanno la rara sorte di far levare i taloni dai stivali.

Quando piove l'acqua entra in tutti i locali, per le finestre e per il tetto: e per asciugare tanta umidità, dovranno cangiare tutte le stoffe, perchè le attuali durante l'anno scorso non fu possibile l'adoperarle.

Se nel palazzo di giustizia qualcuno si romperà le ossa, vedremo chi si presterà ad aggiustargliele.

Ci scrivono: Il pozzo al Santo — Il *Giornale di Padova*, nel suo N. di Venerdì suggerisce che vi si applichi un coperchio di ferro, onde impedire che si danneggi l'acqua col getto d'immondizie da parte dei monelli e dei male intenzionati, come spesso si ebbe a lamentare in passato.

Abbenchè ne parli il foglio ufficiale, la nostra Giunta questa volta, trattandosi di un provvedimento utile o meglio necessario, farà come al solito in simili casi, orecchio da mercante.

Noi ritorniamo alla carica, trattandosi anche non solo della decenza, ma della pubblica salute, e se dovessimo esporre il parer nostro diremmo, che tornerebbe molto meglio l'applicazione d'una pompa a guisa di quella in Piazza delle Erbe, evitando così tanti inconvenienti, ai quali il solo coperchio darebbe luogo, fra i quali quello di trovar chi si sobbarcasse alla custodia della chiave, al conseguente impedito uso dell'acqua in tempo di notte, all'incomodo di recar seco una lunga fune ogni qualvolta si voglia approfittarsene, e via di seguito.

Che ne penserà il genio municipale? eppure bene eseguito, il lavoro riuscirebbe in quel sito anche d'ornamento e decoro.

Vedremo se anche questa volta la nostra voce sarà dispersa nel deserto.

Veniamo assicurati che il nostro Municipio abbia intenzione di aprire un'asta pubblica col solito metodo della candela vergine, per far levare l'erba che fregia bellamente i muri del Salone prospettanti la Piazza delle Erbe e dei Frutti.

Speriamo una concorrenza nei signori appaltatori in genere, almeno per la decenza di quel monumento.

L'orfanotrofio delle Grazie. Ognuno che ha un tantino di buon cuore vede con dolore ogni giorno percorrere la città due povere ragazzette accompagnate da una vecchia, ed entrare nei negozi o nelle case a domandarvi l'elemosina.

E noi crediamo che quell'Istituto sia anche il più povero, ma non possiamo credere che la questua frutti quanto basta per supplire ai suoi bisogni.

Varie volte il *Bacchiglione* fece osservare le conseguenze a cui un tale sistema ci condurrebbe; ma le autorità fino ad ora non si curarono di togliere questo abuso.

Ma se è vero che la legge deve essere eguale per tutti, perchè allora ogni settimana vediamo tradotti e condannati dal Pretore individui accusati dello stesso reato di questua?

CRONACA DEL VENETO

VENEZIA — Venne nominata una commissione, la quale avrà l'incarico di rivedere e accertare lo stato economico finanziario dell'Istituto Colletti: di compilare un progetto di riordinamento di esso e di fare appello alla carità cittadina promovendo e concentrando presso di sé le oblazioni.

VERONA — Dal 4 al 10 Settembre è aperta la gara nel tiro a segno alla seconda categoria, riservata a coloro che non furono mai premiati con medaglia d'oro nelle gare con carabina.

TREVISO — La somma raccolta a tutto il 31 Agosto pei danneggiati dal terremoto nella provincia di Treviso e Belluno ammonta ad It. L. 14124,54.

VICENZA — Leggesi nel *Corriere di Vicenza*: Il prete che proveniente da un paese presso Piove appena giunto in Gallio veniva colpito da cholera, e che dopo poche ore moriva, era un certo Don Nicolò Fraccaro e non Sacconi — Nessun altro caso si è verificato nella provincia, le cui condizioni sanitarie continuano ad essere buonissime.

ROVIGO — Un avviso del Sindaco proibisce, per viste igieniche, il mercato dei fichi.

Bollettino sanitario di Padova

Dalla mezzanotte del 31 alla mezzanotte del 4 settembre casi nuovi 6 in città, e nessuno nel suburbio.

Dalla mezzanotte dell'1 fino alle 9 1/2 ant. d'oggi casi nuovi **due**

ULTIME NOTIZIE

Roma 31 ore 5 45.

È giunto Bardessono, ed ha fatto visita al ministro Cantelli. Mercoledì arriverà il presidente dei ministri Minghetti.

È morto il deputato De Blasis.

PALERMO 31 — Oggi è stato fatto un gran *meeting* a favore della linea ferroviaria di Montedoro.

MADRID 31 — Dicesi che la *Nuancia* sia stata presa dalle fregate inglesi.

BAJONA 31 — I carlisti investirono nuovamente Bilbao.

Saint Jean de Luz, 28. — La ragguardevole città di Estella si è arresa ai carlisti, dopo una strenua resistenza di otto giorni. La guarnigione, ritirata nel forte, si è arresa perchè i carlisti minacciavano di usare il petrolio.

Un gran numero di armajuoli sono venuti da Piarenzia e si unirono ai carlisti.

Venti lancieri dell'armata regolare sono divenuti carlisti, e servono di scorta a Lizarraga.

Il gerente responsabile Stefani Antonio

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE diretto dal maestro

**ROMARO CRISTOFORO
PADOVA**

Via Mezzocono N. 1404

Per oggetto di salute il maestro sig. Piccolo Andrea si è determinato di abbandonare il suo istituto scolastico elementare, e ritirarsi per ora dall'istruzione.

Il sottoscritto, perseverando nel divisamento di tener aperto un collegio che diede fino ad ora così buoni risultati, ha combinato per la continuazione del detto istituto.

Egli è perciò che lo scrivente, animato dall'amore e per l'istruzione, assume la direzione dell'istituto medesimo e perciò avverte che terrà aperta la detta scuola privata puramente elementare, basata sui programmi governativi.

Vent'anni di pubblico insegnamento, disimpegnato dall'infrascritto con piena soddisfazione dell'autorità superiore e l'aiuto di provetti precettori, lo lusingano che sarà per riuscire nel nobile scopo, asseverando che non mancherà con ogni mezzo di prestarsi affine di raggiungere il più possibile l'educazione fisica, morale ed intellettuale di quegli allievi che verranno alle sue cure affidati.

L'iscrizione è aperta anche durante le vacanze autunnali dalle ore 9 ant. alle 2 pom. *Cristoforo Romaro*

SI RICERCA

un maestro elementare di grado inferiore ed un prefetto per la sorveglianza interna di un collegio. — Rivolgersi all'amministrazione del *Bacchiglione*.

ESSENZA

anticolerica preservativa

preparata dal chimico farmacista
G. B. ARRIGONI

**al Pozzo d'Oro in Via S. Clemente
PADOVA**

Consigliamo tutti indistintamente ad usare di quest'essenza esperita da lungo tempo e con felici successi da un valentissimo medico. — **Costa: la bottiglia piccola it. L. 1—; grande L. 1.50.**

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA E C. - Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero e genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita

anti-colerica

finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

ANTICOLERICO

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16 ricevuto in Milano ore 12.25

Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordi, giusta esperimenti fatti forniscane altro, dica prezzo.

Sindaco Magnati.

Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia choleric in questa città, e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott. Pietro Mengozzi.

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Il Sindaco M. Fazioli.

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imballaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.

4

TERME DI BATTAGLIA

BAGNI TERMALI DI BATTAGLIA SUI COLLI EUGANEI

Il rinomato **STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA** è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di **numeroso e comode gite nei bellissimi dintorni**, alle graziose città di *Este* e *Monselice* e alle *Rovine dei loro antichi castelli*, al *Romitaggio di Rua*, al *Castello del Cattaggio*, alle *Fonti d'Abano*, alla *Tomba del Petrarca in Arquà* ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, **Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova**, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo.

Allo Stabilimento Bagni è annesso un *Parco e grandi viali ombreggiati*; *ristoratore, caffè, table d'hote e gazometro* per l'illuminazione di tutti i locali.

Sono a disposizione dei signori bagnanti tanto singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello stabilimento, che nel fabbricato succursale situato precisamente ai piedi della collina, su cui è eretto il castello dei conti Wimpffen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle termali salini, constano di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandiosa copia e **direttamente i fanghi**, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendovi penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere **le affezioni reumatiche, articolari, scrofolose, le paralisi, le malattie della pelle**, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un grande pozzo artesiano termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

Servizio medico addetto allo Stabilimento: **prezzi convenientissimi.**

5

TERME DI BATTAGLIA